

Appunti dell'analista di Sergio Ciriaco

(Versione: 23/01/04)

La filosofia di **Breakout** Matrix!:

Breakout Matrix! è un modello matematico di analisi dei mercati finanziari nato da un lavoro quasi trentennale di un gruppo di esperti di finanza, che nel tempo hanno continuato ad associare nuovi compagni di viaggio.

Tre caratteristiche li uniscono : il successo personale come trader, una profonda diffidenza, maturata dall'interno, nel corso della loro carriera professionale per le "grandi istituzioni finanziarie" ed il desiderio di informazione non condizionata.

Il modello presuppone che i prezzi scontino tutti gli eventi.

I mercati di applicazione di **Breakout** Matrix! devono essere liquidi e di quindi difficilmente manipolabili. Quindi nessuno si aspetti analisi su strumenti la cui esistenza è principalmente solo un vantaggio per i "market makers" ed i vari manipolatori di mercato, che nonostante i *crescenti* controlli continuano a prosperare indisturbati. *Sarà forse per le loro dimensioni?*

Quali sono i dati del trading system?



Il Trading System è costituito dai seguenti elementi:
Posizione (Long - Rialzo, Short - Ribasso, Neutro -nessuna posizione)
Conferma con Chiusura, Stop con Chiusura, Rialzo (o Ribasso) con Chiusura
Resistenze - Supporti
Key Area
Tabella Obiettivi e l'Avviso di Bassa Direzionalità.
Tutte le altre indicazioni sono strumenti aggiuntivi di studio per usi più avanzati. Alcuni di questi strumenti sono incorporati nel modello

Dove leggo le previsioni ?



Come leggo il trading plan?

Breakout Matrix! Trading System

Trading Plan - Piano Operativo

La Posizione è Short con conferma a 1.2645 con Chiusura minore/uguale a 1.2720
Le Resistenze/Supporti sono 1.2826 - 1.2836 e 1.2655 - 1.2645
Il Key Area è 1.2797 - 1.2765
--INVERSIONE--
Il Sistema va al Rialzo alla rottura di 1.2886 con Chiusura maggiore/uguale a 1.2808.

La parte di maggior rilievo operativo

Obiettivi	
1°	1.2643
2°	1.2516
3°	1.2389
4°	1.2183
5°	1.1851
6°	1.1320
7°	1.0449
8°	0.9044
9°	0.6771

Previsione operativa per il periodo scelto

Obiettivi

Dati sintetici del Trading System

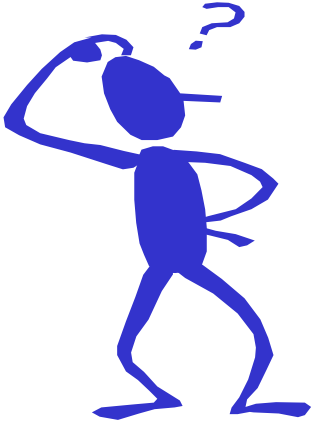
Posizione: **Short** Ingresso: 1.2722 Utile: -19.2811
Conferma: 1.2645 Con Chiusura: 1.2720
Rialzo: 1.2886 Con Chiusura: 1.2808
Avvisi: >

OBIETTIVI & TRADING PLAN Grafici Base

Breakout! Login Avvenuto OK OK OK

Il grafico





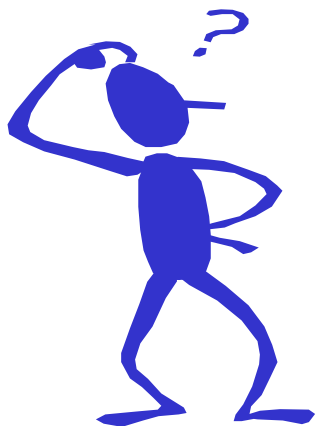
Il sistema non assume nuove posizioni

Quando il mercato ha una **bassa direzionalità** il modello **non assume nessuna nuova posizione**, mantenendo quella in essere, **anche se** vengono **superati i valori d'inversione** riportati nella tabella obiettivi & Trading Plan.

Il sistema riprenderà ad operare all'uscita della condizione di bassa direzionalità.

Attenzione ai fini operativi è opportuno usare i valori d'inversione come punti di **STOP**.

INFO: i diversi lassi temporali



Perché sono disponibili lassi temporali diversi da quelli consigliati per i trading system?

Alcuni modelli si prestano ad operatività particolari ed altamente specialistiche, **molto diverse dal trading e dalla selezione dei titoli.**

E' il **livello di liquidità** presente sui mercati che **determina il modello** ottimale da seguire.

In linea generale **non è conveniente l'utilizzo di modelli di trading particolarmente brevi o veloci.**

Correlazione tra tendenza di lungo, medio e breve periodo

PERIODI :

Lungo p. = Segnale trading system **Mensile**

Medio p. = Segnale trading system **Settimanale**

Breve p. = Segnale trading system **Giornaliero**

TENDENZE (= SEGNI) :

Long = +

Short = -

Se, per uno stesso titolo, i Segnali sui diversi Periodi hanno Segni DIVERSI, allora il mercato è in **CONGESTIONE**
N.B. Se uno dei periodi è Neutro il mercato è in congestione.

Correlazione tra tendenza di lungo, medio e breve periodo

L'*Ampiezza* di un movimento tende ad essere *ridotta* ed *erratica* nelle zone di *Congestione*

ovvero quando i segnali sul giornaliero, sul settimanale e sul mensile **non** hanno lo stesso segno

Esempio di mercato in Congestione :

Trading system Giornaliero = Long

Trading system Settimanale = Short

Trading system Mensile = Short

Correlazione tra tendenza di lungo, medio e breve periodo

L'Ampiezza di un movimento tende ad essere ridotta ed erratica nelle zone di Congestione

Il modello di analisi **Breakout** Matrix! gestisce le zone di congestione sul giornaliero con il seguente criterio : il primo obiettivo, se superato viene assunto dal modello come punto di stop profit (viene originato un apposito messaggio di avvertimento). Lo stop viene ulteriormente migliorato al superamento di ciascun obiettivo successivo.

Al fine della determinazione della condizione di congestione vengono automaticamente posti a confronto i modelli giornaliero e settimanale

Se il modello di analisi settimanale cambia di segno, la condizione di congestione viene mantenuta attiva per tutto il corso della giornata operativa.

L'Utilizzo degli Obiettivi

Correlazione tra tendenza di lungo, medio e breve periodo

L'Ampiezza di un movimento tende ad essere *amplificata* nelle zone Non congestionate

ovvero quando i segnali sul giornaliero, sul settimanale e sul mensile hanno lo stesso segno

Esempio di mercato Non congestionato :

Trading system Giornaliero = Long

Trading system Settimanale = Long

Trading system Mensile = Long

Nelle tendenze ben definite esiste una maggiore probabilità di conseguire un numero elevato di obiettivi.

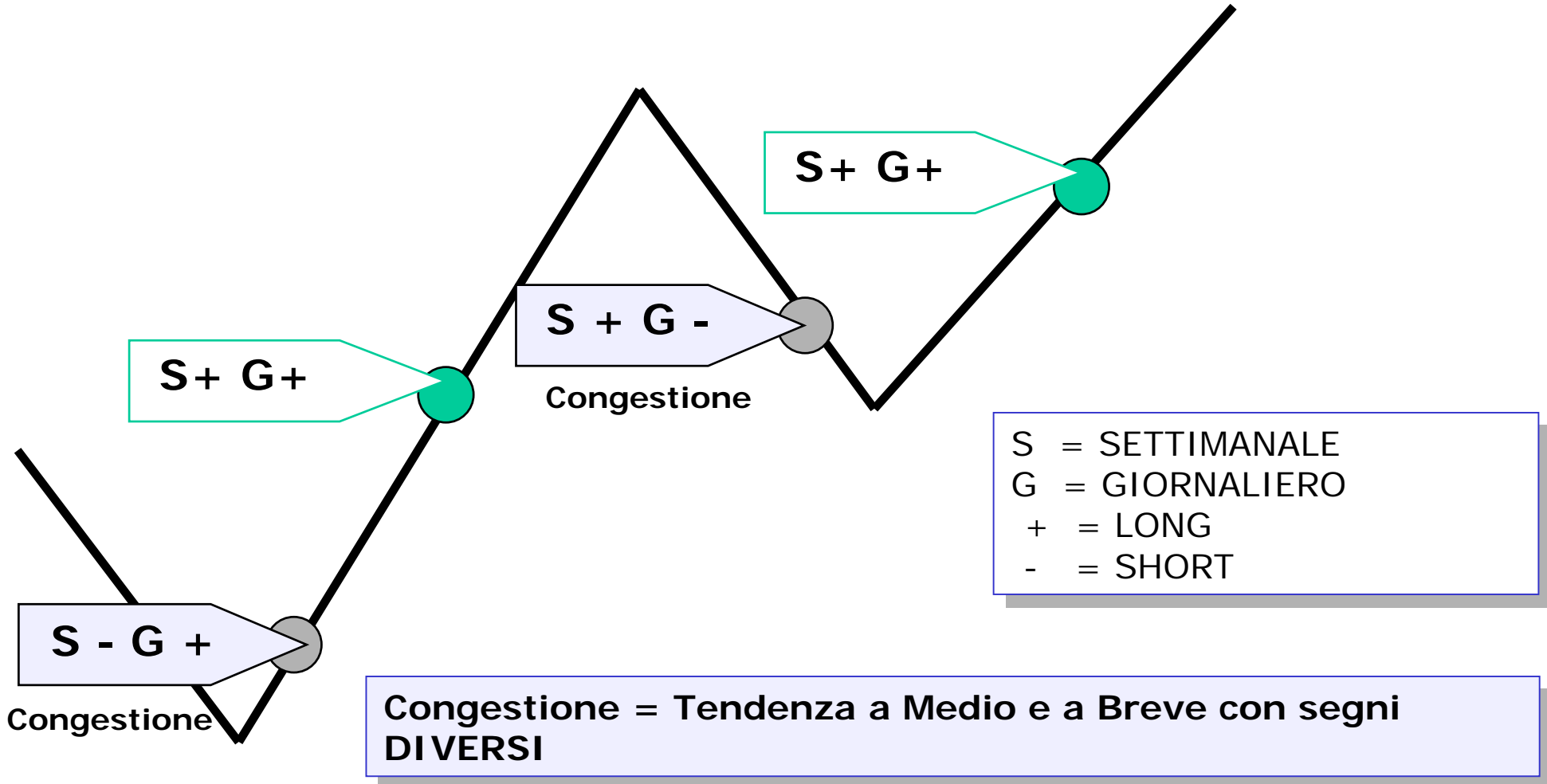
Correlazione tra tendenza di lungo, medio e breve periodo

La scritta "Bassa direzionalità" all'interno di un T.S. con durata maggiore, rispetto a quello in uso, indica che il primo obiettivo è un valido punto di stop.

Esempio : si opera con il T.S. giornaliero. Sul T.S. settimanale appare la scritta "Bassa direzionalità". Il primo obiettivo del T.S. giornaliero diviene un valido punto di stop.

L'Utilizzo degli Obiettivi

Correlazione tra tendenza di medio e breve periodo



Teoria e pratica

Gli Obiettivi costituiscono punti di **potenziale** arresto (temporaneo o definitivo) del trend in atto. Essi vengono calcolati secondo precise formule matematiche a partire dal punto di ingresso del segnale in atto.

Breakout Matrix!, al verificarsi di alcune condizioni, usa gli obiettivi per determinare in maniera non direzionale dei punti di stop profit.

Ad **esclusivo fine** di una **analisi individuale**, si consideri che il mercato, talora, si arresta in corrispondenza di piccoli intorni di un obiettivo. Pertanto, l'obiettivo deve essere considerato raggiunto anche in caso di una *trascurabile* differenza dal suo valore teorico.

Gli indicatori di *Breakout Matrix!* :

SIH,SIL - NSIH,NSIL - EIH,EIL

Indicatori :

SIH = Indicatore di forza relativo ai massimi

SIL = Indicatore di forza relativo ai minimi

NSIH = Indicatore di forza relativo ai massimi

NSIL = Indicatore di forza relativo ai minimi

EIH = Indicatore di forza relativo ai massimi delle linea dell'utile

EIL = Indicatore di forza relativo ai minimi delle linea dell'utile

Gli indicatori EIH,EIL al momento non sono implementati all'interno del modello di analisi. Si consiglia il loro studio.

Gli indicatori di *Breakout Matrix!* :

SIH,SIL - NSIH,NSIL - EIH,EIL

Questi indicatori si usano in coppia (es. SIH,SIL) e oscillano tra **0** e **100**. Sono utili per individuare delle situazioni di eccesso o “tendenza tirata”, da cui può originare un movimento di correzione.

N.B. Anche un movimento laterale è una correzione.

Condizione di “tendenza tirata”: entrambe le coppie di indicatori(SIH,SIL oppure EIH,EIL) debbono essere **contemporaneamente**, uno nella zona **oltre 80**, l'altro in quella **sotto 20**.

ESEMPI:

SIH = 12 e SIL=80 : tendenza tirata

SIH = 12 e SIL = 64 : nessuna indicazione

Gli indicatori di *Breakout Matrix!* :

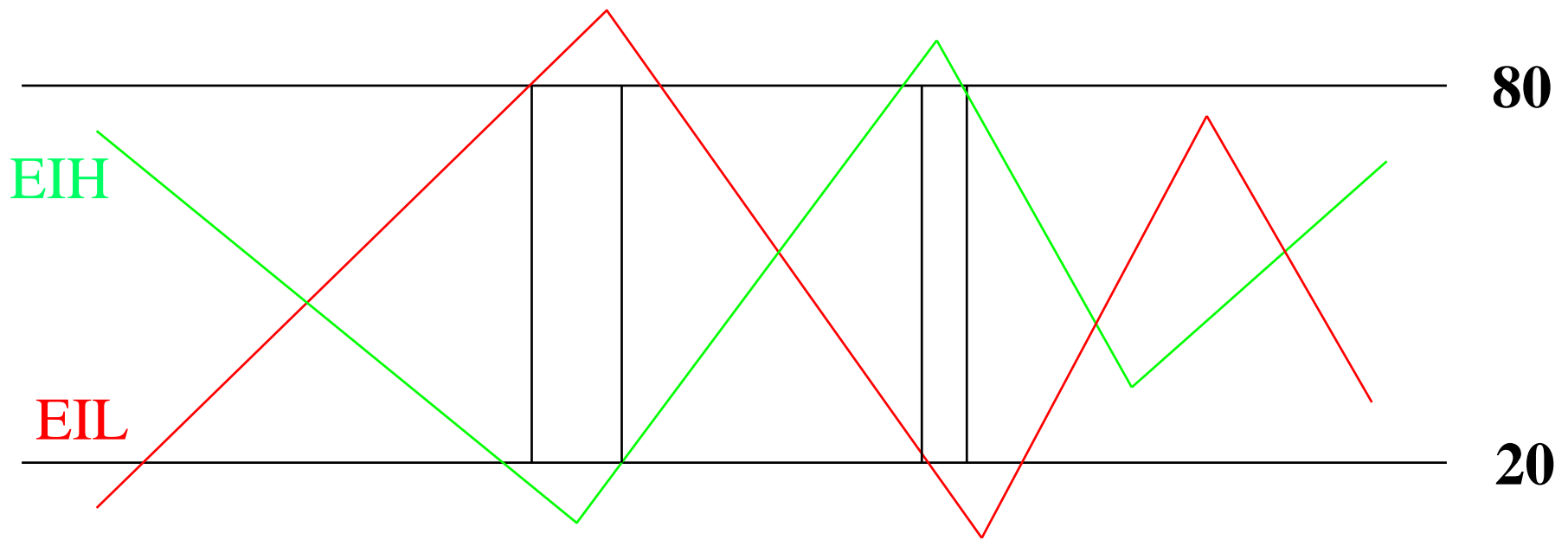
SIH,SIL - NSIH,NSIL - EIH,EIL

Il modello di analisi *Breakout Matrix!* analizza le coppie SIH,SIL ed NSIH,NSIL in tempo reale. Al verificarsi della condizione di eccesso (tendenza tirata), il modello verifica sulla tabella obiettivi se esiste un punto di stop migliorativo, nel qual caso comunica ed acquisisce il nuovo valore di stop.

N.B. Il modello segnala con un messaggio che si tratta di uno stop migliorativo. La condizione di eccesso viene memorizzata e mantenuta attiva sino al giorno successivo incluso, anche se gli indicatori ritracciano.

Gli indicatori di *Breakout Matrix*!

SIH,SIL - NSIH,NSIL - EIH,EIL



Le aree delimitate dalle linee verticali nere rappresentano le zone in cui è verificata la condizione di "tendenza tirata".

Gli indicatori di *Breakout Matrix* ! :

SIH,SIL - NSIH,NSIL - EIH,EIL

Indicatori :

Sk = Indicatore stocastico di breve

Sd = Indicatore stocastico di lungo

Questi indicatori vanno usati secondo le regole generali applicabili per tutti gli indicatori stocastici.

In particolare si consiglia di osservare con attenzione le divergenze tra prezzo ed indicatori, come segnali di possibile rallentamento o fine di un movimento.

I nuovi indicatori di *Breakout Matrix!* :

Indicatore di forza : R_{so} , R_{sh} , R_{sl} , R_{sc}

Il nuovo indicatore di forza a barre :

L'indicatore di forza è costruito a barre in modo da mostrare con accresciuta chiarezza le divergenze tra prezzo e forza.

Questi sono i valori usati per la costruzione della barra :

R_{so} = valore di apertura dell'indicatore di forza

R_{sh} = valore massimo dell'indicatore di forza

R_{sl} = valore minimo dell'indicatore di forza

R_{sc} = valore di chiusura (ultimo prezzo) dell'indicatore di forza

N.B. : La costruzione di questo indicatore è una novità assoluta a livello mondiale, consentita solo dai potenti motori di *Breakout Matrix!*

I nuovi indicatori di *Breakout Matrix!* :

Plus, Minus -Opdi, Omdi - Osih, Osil

Indicatori :

PLUS = Indicatore Dip Plus

MINUS = Indicatore Dip Minus

Opdi = Indicatore Dip Plus modificato

Omdi = Indicatore Dip Minus modificato

Osih = Indicatore Dip Plus modificato

Osil = Indicatore Dip Minus modificato

Gli indicatori modificati hanno una maggior sensibilità rispetto all'indicatore di base.

I nuovi indicatori di *Breakout Matrix!* :

Tendenza, Nuova Tendenza

Indicatori :

Tendenza = indicatore di tendenza veloce

Nuova Tendenza = indicatore di tendenza lento

Valori inferiori a 20 di questi indicatori indicano una scarsa direzionalità (*Breakout Matrix!* si serve in automatico dell'indicatore di tendenza). Valori oltre 80 indicano una forte ma anche prolungata direzionalità.

Indicatore di **nuova tendenza** :

1. valori inferiori a 9 indicano una forte probabilità di uscita dalla fase di bassa direzionalità (le bande upperband e lowerband mostrano in questi casi una "strozzatura") di ripresa di una nuova fase di tendenza.
2. valori maggiori di 91 indicano una forte probabilità di fine o di pausa/rallentamento della tendenza in corso

I nuovi indicatori di *Breakout Matrix!* :

TS, OTS

Indicatori :

Ts ed **Ots** sono indicatori di tendenza veloci e quindi particolarmente adatti per chi si dedica allo studio di tendenze di breve.

Il “grafico utili “- La linea dell’utile

Lo studio della **linea dell’utile** evidenzia diverse figure classiche dell’analisi tecnica: doppi massimi e minimi, bandiere rialziste e ribassiste, supporti e resistenze, zone di congestione e linee di tendenza.

È possibile inoltre evidenziare situazioni di eccesso (“**tendenza tirata**”) negli utili o nelle perdite.

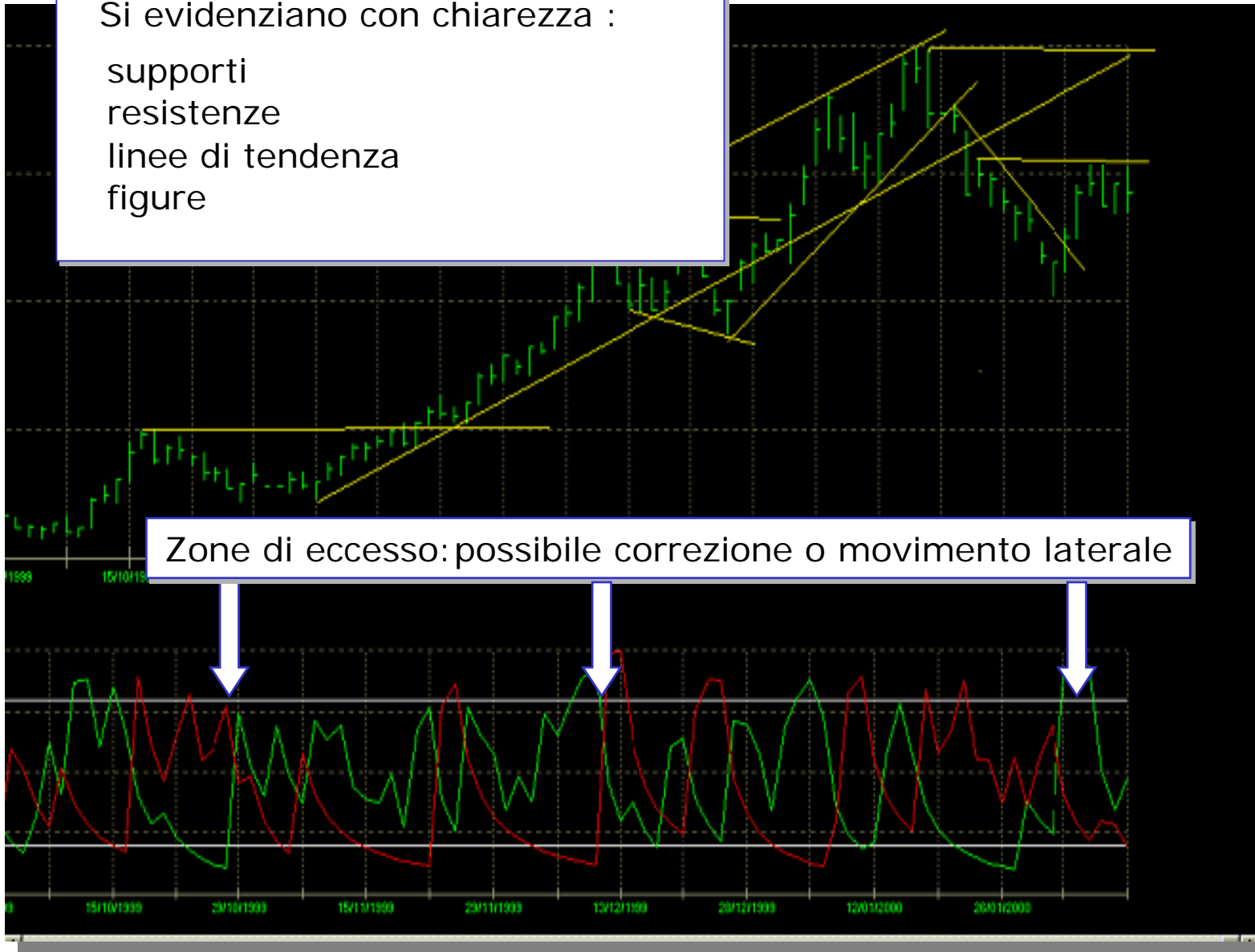
Il “grafico utili” mostra il comportamento del trading system giornaliero, consentendo d’acquisire pratica nell’innovativa tecnica dello studio degli utili.

Lo studio della linea dell’utile non è incorporato nel trading system.
E’ esclusivamente uno strumento addizionale di studio per usi avanzati del modello **Breakout Matrix!** .

Il "grafico utili" - La linea dell'utile

Si evidenziano con chiarezza :
supporti
resistenze
linee di tendenza
figure

Zone di eccesso: possibile correzione o movimento laterale



Il “grafico utili “- La linea dell’utile

Lo studio della conformazione della **linea dell’utile** consente di identificare il passaggio da fasi di congestione a quelle direzionali (N.B. IN TERMINI DI UTILE).

Osservando il grafico a pag. 26, emerge come cicli di perdite si arrestino su doppi minimi o su linee o aree di supporto o cicli di rialzo vengano arrestati da doppi massimi o aree di resistenza.

La rottura di aree di resistenza, ad esempio un doppio massimo, indica la probabilità di nuovi massimi della linea dell’utile.

Le linee verde e rossa degli indicatori **EIH** ed **EIL** indicano in diversi casi con chiarezza gli eccessi di perdite (probabile fine di un ciclo di perdite) o gli eccessi di utile (probabile fine di un ciclo di utili)

Lo studio della linea dell’utile non è incorporato nel trading system.
E’ esclusivamente uno strumento addizionale di studio per usi avanzati del modello **Breakout Matrix!** .

La linea dell'utile : regole empiriche

Attenzione: per l'utilizzo di queste regole è necessario un livello medio alto di conoscenza di Analisi Tecnica

Regola 1:

Se la linea degli utili perfora dall'alto verso il basso una linea di tendenza è opportuno usare la regola empirica del primo obiettivo anche se il mercato non è in congestione.



Perforazione dall'alto verso il basso

Lo studio della linea dell'utile non è incorporato nel trading system. E' esclusivamente uno strumento addizionale di studio per usi avanzati del modello *Breakout Matrix*!

La linea dell'utile : regole empiriche

Attenzione: per l'utilizzo di queste regole è necessario un livello medio alto di conoscenza di Analisi Tecnica

Regola 2: Se la linea degli utili si avvicina ad un'area di resistenza è opportuno verificare il valore dell'obiettivo più vicino, che potrebbe utilmente divenire un valido punto di stop.

Aree di resistenza



Lo studio della linea dell'utile non è incorporato nel trading system. E' esclusivamente uno strumento addizionale di studio per usi avanzati del modello *Breakout Matrix!*

La linea dell'utile : regole empiriche

Attenzione: per l'utilizzo di queste regole è necessario un livello medio alto di conoscenza di Analisi Tecnica

Regola 3: La distanza dell'ultimo valore della linea degli utili in termini di punti dal precedente massimo o minimo o dalle più vicine aree di congestione o di supporto o resistenza può essere utile ai fini del calcolo di obiettivi.

Area di resistenza

Distanza in termini di punti dal precedente massimo

Esempio: Ingresso Short a 34500.
Livello corrente della linea dell'utile 22100.
Precedente max linea dell'utile 23000.
 $23000 - 22100 = 900$
Una possibile area obiettivo della operazione è
 $34500 - 900 = 33600$.

Lo studio della linea dell'utile non è incorporato nel trading system. E' esclusivamente uno strumento addizionale di studio per usi avanzati del modello **Breakout Matrix!**

La linea dell'utile : regole empiriche

Attenzione: per l'utilizzo di queste regole è necessario un livello medio alto di conoscenza di Analisi Tecnica

Regola 4: La linea dell'utile perfora dal basso verso l'alto una linea di tendenza discendente e la perforazione è **mantenuta in chiusura** di giornata: allora si ritorna alla gestione ordinaria (regola del primo obiettivo **solo** in caso di congestione del trading system)

Attenzione: Se la linea di tendenza invertita fosse al ribasso da "lungo" periodo e/o EIL fosse >80 e $EIH < 20$, allora si avrebbe una maggiore probabilità di essere all'inizio di una fase di recupero delle perdite (segnali validi).



Perforazione dal basso verso l'alto confermata in chiusura.

Lo studio della linea dell'utile non è incorporato nel trading system. E' esclusivamente uno strumento addizionale di studio per usi avanzati del modello **Breakout Matrix!**

La linea dell'utile : regole empiriche



$C = 33\%$ di $A-B$
Il movimento al ribasso BC ha corretto il 33% del rialzo AB , arrestandosi.
Da C riparte la tendenza al rialzo (segnali del sistema validi).

Nel caso di perforazione di una linea di tendenza controllare la distanza (in valore assoluto) tra il precedente punto di **massimo** (o **minimo in caso di ribasso**) della linea degli utile ed il **minimo** (o **massimo in caso di ribasso**) successivo ed applicare le regole standard di ritracciamento per determinare dei possibili punti critici (obiettivi) per la linea dell'utile.

Alcune regole empiriche fondamentali:

1. Prima di iniziare l'operatività definire un budget dettagliato (ad esempio: obiettivo in termini di utile, dimensione delle posizioni, max perdita accettabile in una singola operazione ed in una serie di operazioni consecutive).
2. Non consentire ad una posizione fortemente vincente di chiudere in perdita, anche se lo stop è in perdita, soprattutto se si supera il terzo obiettivo di **Breakout Matrix!** o un punto rilevante in termini di conseguimento del budget.
3. Si lavora (*non si gioca o si scommette*) per guadagnare in funzione del budget (*non per battere gli indici*).

L'analisi dello spread consente d'individuare titoli relativamente forti e relativamente deboli.

Esempio: Spread tra titolo A e B. Se B è più forte di A , il significato è : B tenderà a scendere meno di A nelle fasi di ribasso ed a salire di più in quelle di rialzo.

Spread A/B Long = A più forte di B.

Spread A/B Short = A più debole di B.

Lo spread va fatto anche tra titoli appartenenti a settori diversi.

Es. : **FIAT E GENERALI**

Lasso temporale di applicazione dello studio :

medio-lungo .

E' opportuno studiare "settimanale" e "mensile" congiuntamente.

In caso di "congestione" si applicano le stesse regole definite per i titoli azionari e i futures: lo spread è a tutti gli effetti un titolo sintetico.

Lo spread è tendenzialmente meno volatile dei due titoli da cui deriva.

POSSIBILI STRATEGIE:

- 1) Scelta titoli su cui operare
- 2) Costruzione di un portafoglio più forte dell'indice
- 3) Pair trading

Scelta titoli su cui operare

La strategia base consiste nell'individuare dei titoli relativamente forti, fra cui effettuare una scelta al verificarsi di un segnale di rialzo del mercato.

In questo modo di fronte a una pluralità di segnali d'acquisto, di per sé identici, si sceglieranno solo i titoli con maggior potenziale.

Costruzione di un portafoglio più forte dell'indice

Un altro utilizzo consiste nel costruire un portafoglio "indicizzato".

Un indice di borsa è replicabile con un numero ridotto di titoli

Ipotizziamo, ad esempio, che sia possibile replicare l'indice MIB 30 con un portafoglio composto solo dai primi sei titoli per capitalizzazione. Con il modello di **analisi spread**, confrontando questi sei titoli uno contro l'altro, si individuano i titoli relativamente forti. Aumentando il peso relativo dei titoli forti e riducendo quello dei deboli è possibile costruire un portafoglio più forte dell'indice. A questo punto si può studiare una politica attiva di investimento, tramite la vendita di future seguendo i segnali giornalieri o settimanali del future sull'indice.

Si potrà così lucrare sul movimento differenziale (spread) tra future e portafoglio

Esempio : il trend settimanale (medio periodo) sui titoli del portafoglio è al rialzo, il mercato a livello giornaliero, rappresentato dal trend del future, entra al ribasso. Si può procedere alla vendita di future. Se il mercato scende del 3 per cento ed il portafoglio del due e mezzo per cento, si lucrerà il differenziale, cioè mezzo punto percentuale.

Al segnale di rialzo del trend giornaliero del future si chiude la posizione al ribasso del future.

N.B . per effettuare tale politica il controvalore del portafoglio e quello rappresentato dal contratto future devono corrispondere.

Pair trading

Il Pair trading è una operazione in cui si va al rialzo di un titolo ed al ribasso di un altro per lo stesso controvalore. Ad esempio, se lo spread Fiat/Generali assume la posizione Long, si può andare al rialzo di Fiat e al ribasso di Generali (*questi due titoli spesso tendono ad essere correlati negativamente in termini di forza*) per gli stessi controvalori. Quando lo spread cambia segno s'inverte la posizione. Continuando con l'esempio precedente si va al ribasso di Fiat ed al rialzo di Generali. La volatilità della posizione risultante è minore di una posizione su uno solo dei due titoli.

Conoscere il mercato

Per operare con profitto è essenziale avere una visione integrale del mercato. Lo studio di un titolo deve essere effettuato su diversi piani temporali.

E' necessario partire dalla studio dei grafici di lungo periodo (mensile) per arrivare a quelli di breve termine. Così pure è **necessario conoscere** le situazioni di **forza relativa** derivanti **dall'analisi dello spread** .

Tutto ciò porta ad interiorizzare il mercato in modo che ogni prezzo venga inserito naturalmente in uno scenario operativo da cui discende ciò che è opportuno **non fare** e quindi ciò che andrebbe fatto con i relativi rischi sottostanti.

Pensiero ed azione

Determinato quello che **non** si deve **fare**, esegui l'azione programmata : **Plan your trade and trade your plan**

Metti in relazione il livello di rischio sottostante alla tua posizione con gli obiettivi in termini di ritorno economico: quindi, non accendere una posizione se il rischio sottostante è maggiore del potenziale ritorno, non lasciare che una posizione fortemente vincente si trasformi in una perdente (metti degli stop profit

Pensiero ed azione

Non accendere un trade al di fuori dei segnali del modello .

Se non hai seguito il segnale, in special modo, non iniziare una operazione di trading nel terzo giorno (mese o settimana) di un nuovo movimento nella speranza di un prosieguo.

Se hai perso quello che ritieni essere un massimo od un minimo, attento, perché spesso un movimento della durata di tre giorni contro il trend precedente è solo una normale reazione tecnica, quindi, potresti finire per comperare su un massimo e vendere su un minimo.

Studia, per lo stesso titolo o contratto future i livelli di supporto, di resistenza, gli obiettivi di più lassi temporali (ad esempio giornaliero, settimanale, mensile). Per le azioni non dimenticare di studiare gli spread su base settimanale e mensile.

Ricorda che i livelli di supporto e di resistenza dei periodi immediatamente precedenti hanno una validità residua che tende a diminuire al passare del tempo.

Il mercato tende a reagire intorno ai precedenti punti di massimo o di minimo : quindi ricordati di monitorare con attenzione la tua posizione all'approssimarsi di queste aree.

Misura i ritracciamenti percentuali per avere un'idea del potenziale del mercato.

Le correzioni al rialzo o al ribasso del mercato normalmente ritracciano parti significative del trend precedente.

Le percentuali più frequenti sono **33% (o 38,2%) e 50%**.
Un altro valore significativo é **66% (o 61,8%)**.

NON ANDARE CONTRO IL TREND:

Ad esempio fa molta attenzione se un'azione va al rialzo quando il resto del mercato (guarda il FIB PRIMO) è al ribasso, soprattutto se giornaliero, settimanale e mensile del mercato sono al ribasso.

STOPPA ED INVERTI LA POSIZIONE NEI PUNTI PREVISTI.

SEGUI SEMPRE CON DISCIPLINA IL TUO METODO.

SE CREDI IN UN TRADING SYSTEM SEGUILO SEMPRE, NON SOLO DOPO I PERIODI DI "GROSSO UTILE".

Non cercare un punto d'ingresso a tutti i costi:
inseguiresti solo i tuoi desideri di azione.

Mantieni il lavoro semplice. Troppe tecniche non ti danno
maggiori opportunità : ti confondono solo.

Non disperdere la tua attenzione su una miriade di fronti.

Segui bene e costantemente un numero definito di contratti futures o azioni.

Non rischiare mai più di quanto puoi perdere. Le posizioni troppo grosse sono la causa prima di situazioni di panico e quindi perdite.

Non disperdere la tua attenzione su una miriade di fronti. Segui bene e costantemente un numero definito di contratti futures o azioni.

L'abilità nel trading è un'attitudine che migliora con l'esperienza e lo studio.

Considerati sempre un'apprendista e continua a studiare.